

MalpensaNews

Tra paranoie e arte, il mondo illustrato di Melissa Brusati a Infusi Creativi

Orlando Mastrillo · Tuesday, March 31st, 2026

Nel nuovo episodio del podcast Infusi Creativi di Radio Materia, Matt e Angie incontrano l'illustratrice e pittrice Melissa Brusati, che racconta il suo percorso artistico centrato sulla rappresentazione visiva del dolore psicosomatico. Un viaggio tra immagini forti e simboliche, in cui il corpo diventa il luogo in cui le emozioni prendono forma concreta.

Il dolore che si fa immagine

Per Melissa Brusati il dolore emotivo non è qualcosa di astratto, ma si manifesta fisicamente. Nelle sue opere i corpi appaiono segnati, aperti, talvolta mutilati: un linguaggio visivo diretto che traduce la sofferenza interiore in segni tangibili. «Il dolore emotivo diventa fisico, si vede sul corpo» – Melissa Brusati, illustratrice e pittrice -.

Uno degli esempi più significativi è la serie delle “tagliate”, nata utilizzando immagini di modelle tratte da riviste. Figure apparentemente perfette e costruite che, attraverso interventi visivi, rivelano invece fragilità e sofferenze nascoste.

Simboli, fiabe e crescita

Il lavoro dell'artista è ricco di simbolismi, spesso ispirati al folklore e alle fiabe dell'Est Europa. In queste tradizioni, ad esempio, il taglio dei capelli rappresenta il passaggio all'età adulta. Un elemento che Brusati reinterpreta per raccontare il dolore della crescita e del cambiamento.

Non mancano riferimenti più espliciti: l'assenza della bocca, ad esempio, diventa metafora dell'impossibilità di esprimere il proprio dolore. Le sue immagini non cercano lo shock fine a sé stesso, ma una profondità emotiva: «Non è splatter, è un dolore che si vede ma che vuole essere compreso» – Melissa Brusati, illustratrice e pittrice -.

Autoritratti e “muse” silenziose

Un ruolo centrale nella sua produzione è occupato dagli autoritratti, utilizzati come strumento di autoanalisi. In queste opere compaiono spesso i pesci, presenza costante nel suo studio e diventati nel tempo una sorta di “muse”.

Non si tratta solo di elementi decorativi, ma di simboli legati alla sua quotidianità e al suo percorso artistico. Con il tempo, anche gli sfondi si sono evoluti: dalle tinte piatte iniziali a contesti più

complessi, fatti di stanze, oggetti e riferimenti culturali che ampliano la narrazione.

Tra mercato editoriale e intelligenza artificiale

Durante l'intervista, Brusati affronta anche le difficoltà del mercato editoriale italiano e il tema dell'intelligenza artificiale. L'artista rivendica con forza il valore del lavoro manuale e dell'artigianalità, sottolineando l'importanza dell'esperienza umana nel processo creativo.

La sua arte si propone come uno spazio di condivisione ed empatia, capace di rendere visibile ciò che spesso non trova parole. Un invito a riconoscere e comprendere le proprie emozioni attraverso l'immagine.

This entry was posted on Tuesday, March 31st, 2026 at 12:56 pm and is filed under [Life](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.